

**L'INIZIATIVA** Nata dall'idea di due docenti



Docenti e studenti insieme per l'inaugurazione della nuova biblioteca

## Festa e taglio del nastro per la nuova biblioteca dell'istituto Ambrosoli

Negli armadi sono riposti quasi 400 libri, tutti catalogati, e si può usufruire di un computer e di una stampante

■ La gioia delle cose ben fatte. E fatte assieme. Era stampata sui volti dei professori, della dirigente scolastica Antonia Rizzi e degli studenti dell'Ambrosoli che ieri mattina hanno inaugurato la nuova biblioteca, una vera e propria "festa" come meritano le imprese solenni, perché questo è stato l'allestimento della stanzetta al primo piano dove oggi alle pareti fanno capolino i pensieri di Dante, Pirandello, Frida Kahlo e Guido Sirtori (storico dirigente scolastico dell'istituto di viale Resistenza recentemente scomparso).

Negli armadi sono riposti quasi 400 libri catalogati e si può usufruire di un computer, una stampante e di un tavolino con le sedie dove fermarsi a leggere.

È merito delle docenti di lettere Chiara Gira e Camilla Zoppetti che hanno mobilitato letteralmente

mezza scuola per trasformare i due scaffali di libri iniziali in una vera biblioteca. Dai rappresentanti d'istituto alla "squadra delle piccole manutenzioni" capitanata dal vicepresidente Nicola Giacalone, Riccardo per la parte grafica e i professori che hanno donato i loro libri, tutti hanno dato una mano.

«A fine settembre quando la dirigente scolastica mi ha inviato una mail chiedendomi di occuparmi della biblioteca ho pensato che non ce l'avrei fatta - ha confidato la professoressa Gira trattenendo a stento la commozione -. Poi però sono accaduti una serie di eventi che mi hanno fatto capire la potenzialità di questo spazio che è di tutti, creato da tutti, per il bene di tutti». La prima a credere che fosse sulla buona strada è stata la collega Zoppetti, via via il progetto ha preso forma e ieri, a coronamento di tanto lavoro, è arrivato il momento fatidico del taglio del nastro alla presenza del vicesindaco Raffaella Novati e della presidente della commissione biblioteca Vanna Alquati. ■

Laura Gozzini